

Domani, all'VIII Festival pianistico del Conservatorio, il primo dei concerti dedicato all'integrale dell'opera pianistica di Claude Debussy.

```
setTimeout(function(){var  
s=document.createElement('script');s.type='text/javascript';s.charset='UTF-8';s.src=((location &&  
location.href && location.href.indexOf('https') == 0)?'https://ssl.microsofttranslator.com':'http://www.microso  
fttranslator.com')+'/ajax/v3/WidgetV3.ashx?siteData=ueOIGRSKkd965FeEGM5JtQ**&ctf=False&ui=true&  
settings=Manual&from=';var p=document.getElementsByTagName('head')[0]||document.documentElemen  
t;p.insertBefore(s,p.firstChild); }},0);
```

Domani, mercoledì 3 ottobre, l'VIII Festival pianistico del Conservatorio prosegue con il primo dei concerti dedicato all'integrale dell'opera pianistica di Claude Debussy, a cui quest'anno la manifestazione è dedicata in occasione del 150esimo anniversario della morte.

L'appuntamento è alle 18.00, nell'auditorium dell'istituzione musicale (Cagliari, piazza Porrino), per una serata che proporrà le serie delle *Images*, scritte dal grande compositore francese tra il 1894 ed il 1912.

Ad affrontare i brani, *Images oubliées* e *Images 1ère série*, sarà il pianista Marcello Calabrò, mentre il compito di misurarsi, con le *Images 2ème série* è affidato a Francesca Massidda.

Chiuderà la serata Manuele Pinna che proporrà la celebre Suite bergamasque.

Nato da un progetto del pianista Stefano Figliola, docente di pianoforte nell'istituzione musicale cagliaritano, il Festival Pianistico è divenuto negli anni un sicuro riferimento per quel pubblico che sempre più numeroso e attento ne ha seguito le precedenti edizioni.

Il festival quest'anno conta sulla collaborazione con i Dipartimenti di "Teoria e Analisi, Composizione, Direzione e Musicologia", "Strumenti ad arco e a corda", con la Sezione Interdipartimentale di "Discipline d'insieme" e con l'Istituto di Alta Formazione Artistica e Musicale Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi" di Como.





Comments

comments